



Stefania Giannini

La titolare dell'Istruzione: concorso troppo complesso ma non torneremo agli esami negli atenei. Il 7 novembre prevista la replica

“È una ferita gravissima colpa di chi ha scritto i quiz ma ora tutto cambierà”

CORRADO ZUNINO

ROMA. Ministro, il Miur non azzecca un concorso che sia uno?

«C'è una lunga tradizione, posso rispondere per quelli sotto il mio mandato».

Provi a rispondere, allora, su che cosa è successo tra mercoledì e venerdì scorsi.

«È successo che il Cineca, il Consorzio universitario, ha ammesso di aver fatto un grave errore, un gravissimo errore materiale e umano».

Sono stati scambiati due blocchi di domande: le trenta di area medica sono state presentate nella giornata dei test sui servizi clinici e viceversa. Due file inviati male?

«Qualcosa di più complesso. E come, nel mio campo, se a un esame di storia moderna dovessi rispondere su domande di storia medievale. C'è stata una diabolica e perversa inversione di prove».

Una follia dopo mesi e mesi di preparazione.

«L'errore è grave, è una ferita nel cuore del Consorzio Cineca che, a mia memoria, ci accompagna a esami e test da sempre».

Che cosa le ha detto, venerdì sera, il presidente di Cineca, Emilio Ferrari?

«Si è scusato profondamente con i candidati medici che subiranno disagi, con le loro famiglie e poi si è scusato con me e con il ministero, comprendendo il danno che ci aveva arrecato. Abbiamo impiegato quattro mesi a preparare il primo test nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione di Medicina. Devo dire che il

gestore delle prove si è preso tutte le responsabilità».

Oltre alle scuse il professor Ferrari ha offerto le sue dimissioni?

«Non me le ha offerte e non sono in grado di chiederle, non ne ho titolo: il Cineca non ha alcun rapporto di tutela o dipendenza dal ministero. Ora dovranno capire bene al loro interno che cosa è successo e noi valuteremo il nostro rapporto con loro. Questa volta l'hanno fatta grossa».

Avete un rappresentante nel Cineca, i rettori che ne guidano il consiglio dipendono pur sempre dal Miur. Potrete interrompere il rapporto? Hanno fatto errori per le abilitazioni nazionali e anche per i Tfa.

«Può succedere tutto, dobbiamo fare le nostre valutazioni».

non hanno colpe, questa complessità era imprevedibile, fuori dall'immaginazione. L'altra notte, intervenendo subito, ho cercato di contenere il danno e di scegliere la prima data disponibile: il 7 novembre, per la prova riparatoria. Si farà tutto in una giornata, anche se capisco che il danno rimane».

C'erano state polemiche sull'organizzazione del concorso nazionale: troppe sedi, troppo piccole, nessun controllo di personale esterno. E qualche problema si è visto anche prima del grande scambio.

«La macchina è stata complessa, ma devo dire ineccepibile, anche grazie al Cineca. Poi è arrivato questo errore



Un clamoroso sbaglio materiale e umano, valuteremo se interrompere il rapporto con il consorzio

STEFANIA GIANNINI
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE



VOGLIAMO 12 MILA BORSE

Su Facebook la rivolta contro il ministro Giannini e l'annuncio di manifestazioni e proteste dei medici. «Vogliamo prima borse aggiuntive fino a 12 mila, solo dopo rifaremo i test»

informatico che ha messo in discussione tutto».

Questo errore mette in discussione l'idea del concorso nazionale per l'accesso alle specializzazioni di medicina?

«Sulla base delle emozioni non si possono prendere decisioni di questa importanza. Il test nazionale è il risultato di una valutazione negativa delle prove locali, che in più occasioni aveva dato adito a false molto più gravi: non trasparenza, poco rigore nelle valutazioni. Il test nazionale non è il capriccio del ministro, ma è la migliore scelta per la qualità e la sicurezza dell'accesso alle scuole di medicina».

ICASI

MEDICI DI FAMIGLIA

Lo scorso 17 settembre la prova nazionale per diventare medici di famiglia: cellulari in aula, messaggi di WhatsApp, internet accessibile

L'ABILITAZIONE

L'abilitazione scientifica nazionale per diventare professori di università (2013) ha avuto ricorsi al Tar in quasi tutte le 180 discipline

IL CONCORSONE

Per il concorso del settembre 2012 300 mila candidati dopo tredici anni di silenzio pubblico. Oggi ci sono 17 mila "idonei alla professione che non possono insegnare"

IPRESIDI

Il concorso per diventare dirigenti scolastici (luglio 2011) ha visto 8.000 ricorsi, uno ogni quattro candidati: 975 domande sbagliate, fughe di notizie

